



LA CAMPANA DI OMBRIANO

Anno 67 - Giugno 2022 - N. 2



Madonnina dei Tre Ponti
intercedi il dono della pace per tutti i popoli

NOTIZIE PER LA COMUNITÀ

SANTE MESSE

- Sabato pre-festiva ore 18
- Domenica e feste ore 8.30 - 10.00 - 11.15 - 18.00
- Giorni feriali ore 8 - 18
- Vesperi domenica ore 17.20

CONFESSIONI

- Sabato ore 16.30 - 17.45
- Sempre a richiesta
- Prima e dopo le celebrazioni
- N.B. non si confessa durante le Sante Messe festive

BATTESIMI

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato la prima domenica di ogni mese alle ore 16. N.B.: è necessario annunciarsi al parroco con un mese di anticipo per la preparazione.

MATRIMONI

È necessario annunciarsi al parroco almeno due mesi in anticipo, prima di fissare la data, l'ora e il pranzo eventuale in modo da concordare la dovuta preparazione e la celebrazione del Sacramento (si faccia il possibile per non celebrare in domenica!). È richiesta la partecipazione al corso pre-matrimoniale organizzato a Crema, ogni mese, da ottobre a giugno.

1° VENERDÌ DI OGNI MESE

Ore 7.30: Rosario vocazionale

Ore 17 - 18: Adorazione - S. Messa

N.B. il primo venerdì del mese è fissato come giornata della carità. Le offerte raccolte sono destinate agli interventi caritativi in parrocchia.

PER GLI AMMALATI

È sempre utile la notizia di quanti sono ricoverati in ospedale. Chi desidera ricevere la Comunione con i Ministri Straordinari dell'Eucaristia, ne faccia richiesta ai sacerdoti.

TELEFONI UTILI

Parroco - don Mario Botti 0373 30083
Vicario parroc. - don Stefano Savoia 347 2961396
Scuola Materna (Asilo) 0373 30021

Segreteria Oratorio 0373 230301
Aperta mercoledì e venerdì ore 16.00-18.00
Per la prenotazione di aule e sala polifunzionale
(feste, cene ecc.) scrivere a:
oratorio.ombrianoprenotazioni@gmail.com

In questo numero ...

→ Calendario	pag. 4
→ Papa Francesco, uomo di pace	pag. 5
→ Card. Matteo Maria Zuppi	pag. 7
→ Cardinalato del vescovo Oscar	pag. 9
→ Manziana nel 25° della morte	pag. 11
→ Enrico sarà ordinato prete	pag. 13
→ Santa Cresima	pag. 15
→ Prima Comunione	pag. 16
→ Fondi a destinazione specifica	pag. 17
→ Consigli di lettura	pag. 18
→ Tombola in oratorio	pag. 23
→ Asilo	pag. 24
→ Corpo bandistico	pag. 25



R IPOSO E CALURA



Nello scrivere queste poche righe mi faccio aiutare da uno scritto di Alessandro D'Avenia, insegnante e scrittore super fino. Vorrei dare uno sguardo, con voi, al tempo dell'estate.

Aspettiamo l'estate per riposare. Quando arriva l'estate tutti bramiamo il riposo come un corridore brama il traguardo.

Lavoriamo per riposare e riposiamo per tornare al lavoro: ma questa ruota da criceto non mi ha mai convinto.

È possibile spezzare il circolo vizioso della odierna società segnata da molta stanchezza? E riuscire a riposare sempre, anche quando lavoriamo?

Risposta: «Se vuoi trovare il riposo in questo mondo e nell'altro, in ogni occasione poni a te stesso questa domanda: "Chi sono io?". E non giudicare nessuno». Si tratta della risposta di un vecchio saggio padre del deserto.

Dunque per riposare non smettere di fare cose, ma **smettiti di fuggire da te stesso** e di proiettarti in vite che non sono la tua, infatti «ri-posare» significa proprio «**mettere di nuovo**»: **l'io dentro se stesso**.

Si può riposare per distrarsi dal solito quotidiano, ma mai per distrarsi da se stessi, dalla verità del proprio io.

Non dobbiamo rinunciare alla piena felicità e accontentarci di un riposo che è solo la cessazione delle attività.

E poi il vero riposo è lasciarsi immergere nella calura. Non penso alla calura afosa che noi padani conosciamo bene e ci dà tanto fastidio, ma la calura di cui parlo è il contrario del cuore gelido. Si riposa quando si scioglie il cuore lasciando evaporare inutili tensioni e rancori e ripicche e voglie di vendette e gelosie. Per riposare coltiviamo buone relazioni fondamentali (con Dio, con gli altri, con la natura e con il mondo).

Se vogliamo riposare, non solo in vacanza ma ogni giorno, dovremo scegliere di coltivare queste due atteggiamenti, diventare se stessi nella relazione con Dio e con gli altri!

Non è poco, ma è la via della felicità.



Buona estate a tutti!

Il vostro parroco don Mario

C ALENDRARIO

Con domenica 26 Giugno e fino alla domenica 11 settembre

l'orario delle Ss. messe sarà il seguente:

Sabato ore 18.00; Domenica ore 8.30 - 10.30 - 18.00

Con Lunedì 25 Luglio e nel mese di Agosto ci sarà un'unica celebrazione feriale:

i primi giorni della settimana alle ore 8.00 mentre da giovedì a sabato alle ore 18.00

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Martedì 28 Giugno S. Messa in onore dei santi Pietro e Paolo
alle ore 20.30 nella zona di Via Pagliari.

SARÀ PRESENTE LA BANDA che eseguirà un brillante concerto

TRIDUO di sant'Anna e Gioacchino

Domenica 24 Luglio ore 8.30; lunedì 25 luglio e martedì 26 luglio ore 8.00

P ELLEGRINAGGIO A CARAVAGGIO

2 giugno 2022



P

APA FRANCESCO, UN SERVITORE DELLA PACE!

Cari fratelli e sorelle,

nel Vangelo della Liturgia di oggi Gesù, dando l'addio ai suoi discepoli durante l'ultima cena, dice, quasi come una sorta di testamento: «Vi lascio la pace». E subito aggiunge: «Vi do la mia pace» (Gv 14,27). Sofferamoci su queste brevi frasi.

Anzitutto *vi lascio la pace*. Gesù si congeda con parole che esprimono affetto e serenità, ma lo fa in un momento tutt'altro che sereno. Giuda è uscito per tradirlo, Pietro sta per rinnegarlo, e quasi tutti per abbandonarlo: il Signore lo sa, eppure non rimprovera, non usa parole severe, non fa discorsi duri. Anziché mostrare agitazione, rimane gentile fino alla fine. Un proverbio dice che si muore così come si è vissuto. Le ultime ore di Gesù sono in effetti come l'essenza di tutta la sua vita. Prova paura e dolore, ma non dà spazio al risentimento e alla protesta. Non si lascia andare all'amarezza, non si sfoga, non è insofferente. È in pace, una pace che viene dal suo cuore mite, abitato dalla fiducia. E da qui sgorga la pace che Gesù ci lascia. Perché non si può lasciare agli altri la pace se non la si ha in sé. Non si può dare pace se non si è in pace.

Vi lascio la pace: Gesù dimostra che la mitezza è possibile. Lui l'ha incarnata proprio



nel momento più difficile; e desidera che ci comportiamo così anche noi, che siamo gli eredi della sua pace. Ci vuole miti, aperti, disponibili all'ascolto, capaci di disinnescare le contese e di tessere concordia. Questo è testimoniare Gesù e vale più di mille parole e di tante prediche. La testimonianza di pace. Chiediamoci se, nei luoghi dove viviamo, noi discepoli di Gesù ci comportiamo così: allentiamo le tensioni, spegniamo i conflitti? Siamo anche noi in attrito con qualcuno, sempre pronti a reagire, a esplodere, o sappiamo rispondere con la non violenza, sappiamo rispondere con gesti e parole di pace? Come reagisco io? Ognuno se lo domandi.

Certo, questa mitezza non è facile: quanta fatica si fa, ad ogni livello, a disinnescare i conflitti! Qui ci viene in aiuto la seconda frase di Gesù: *vi do la mia pace*. Gesù sa che da soli non siamo in grado di custodire la pace, che ci serve un aiuto, un dono. La pace, che è impegno nostro, è prima di tutto dono di Dio. Gesù infatti dice: «Vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi» (v. 27). Che cos'è questa pace che il mondo non conosce e il Signore ci dona? Questa pace è lo Spirito Santo, lo stesso Spirito di Gesù. È la presenza di Dio in noi, è “la forza di pace” di Dio. È Lui, lo Spirito Santo, che disarmo il cuore e lo riempie di serenità. È Lui, lo Spirito Santo, che scioglie le rigidità e spegne le tentazioni di aggredire gli altri. È Lui, lo Spirito Santo, a ricordarci che accanto a noi ci sono fratelli e sorelle, non ostacoli e avversari. È Lui, lo Spirito Santo, che ci dà la forza di perdonare, di ricominciare, di ripartire, perché con le nostre forze non possiamo. Ed è con Lui, con lo Spirito Santo, che si diventa uomini e donne di pace.

Cari fratelli e sorelle, nessun peccato, nessun fallimento, nessun rancore deve scoraggiarci dal domandare con insistenza il dono dello Spirito Santo che ci dà la pace. Più sentiamo che il cuore è agitato, più avvertiamo dentro di noi nervosismo, insofferenza, rabbia, più dobbiamo chiedere al Signore lo Spirito della pace. Impariamo a dire ogni giorno: “Signore, dammi la tua pace, dammi lo Spirito Santo”. È una bella preghiera. La diciamo insieme? “Signore, dammi la tua pace, dammi lo Spirito Santo”. Non ho sentito bene, un'altra volta: “Signore, dammi la tua pace, dammi lo Spirito Santo”. E chiediamolo anche per chi vive accanto a noi, per chi incontriamo ogni giorno, e per i responsabili delle Nazioni.

La Madonna ci aiuti ad accogliere lo Spirito Santo per essere operatori di pace.





VOGLIO UNA CHIESA IN CUI TUTTI SI SENTANO AMATI

Il card. Matteo Maria Zuppi è stato scelto da papa Francesco come nuovo Presidente della Conferenza dei Vescovi Italiani

Nato a Roma l'11 ottobre 1955, Matteo Zuppi, quinto figlio di una famiglia numerosa, è prete dal 1981. Assistente ecclesiastico della Comunità di Sant'Egidio, per dieci anni è stato parroco di Santa Maria in Trastevere e per tre anni parroco nel quartiere periferico di Torre Angela. Dal 2012 è vescovo ausiliare di Roma. Per i trasteverini e i romani è rimasto "don Matteo". È arcivescovo di Bologna dal 2015. Ascoltiamo una intervista per capire meglio il pensiero di questo presule.

Don Matteo, che cosa c'è nel suo bagaglio?

“Oltre al Vangelo che, non dobbiamo mai scordare, è il bagaglio principale, ci sono la mia storia, il Concilio, la esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*, che è il programma di papa Francesco. Il Papa ha insistito tantissimo che la *Evangelii Gaudium* non fosse solo un documento da leggere o da analizzare, ma prima di tutto da vivere nelle sue indicazioni, perché si rivolge a tutto il popolo cristiano”.

A mezzo secolo dalla sua chiusura anche il Concilio deve essere pienamente vissuto?

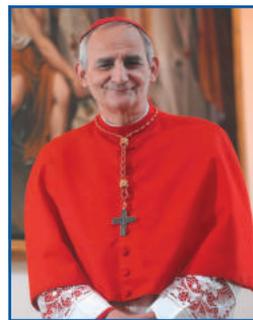
“Sì, papa Francesco ci ricorda che questo anniversario deve aiutarci a rivivere l'entusiasmo di quella stagione. Il Concilio non è archeologia da affidare allo studio degli esperti. Dobbiamo rivivere le tante domande che si ponevano i padri conciliari davanti ai segni dei tempi, per avere una Chiesa capace di rispondere alle sfide del mondo”

Si risponde alle sfide del mondo con quella “immensa simpatia” di cui lei parla nel suo primo messaggio rivolto alla Chiesa di Bologna?

“Ho usato quella espressione ancora così profonda di papa Paolo VI perché vedo la Chiesa aperta verso il mondo. Tutto ciò che è umano ci appartiene e ci interessa. Sempre papa Paolo VI paragonava la Chiesa al suono della campana, che arriva dovunque e tutti devono sentirsi amati. Credo che questo sia l'atteggiamento a cui ci invita papa Francesco e che sento così necessario oggi”.

Un'altra immagine che le è cara è quella della Chiesa che attraversa la città e la comunità umana senza paura di sporcarsi.

“Sì, questa immagine mi colpì quando diventai vescovo e la trovo molto bella. La Chie-



sa deve essere come un fiume che irriga generosamente anche terre che non sa di irrigare. Questa è la larghezza della misericordia, che non calcola, non misura, non cerca reciprocità. Questo deve essere l'atteggiamento della Chiesa”.

Lei cita spesso una frase di monsignor Oscar Romero: “Io credo che il vescovo ha sempre molto da apprendere dal suo popolo”. Di solito si pensa il contrario, non crede?

“Sì, da parte del vescovo deve esserci senza dubbio un atteggiamento di paternità, ma questa paternità si impara nella comunione con i propri figli, non è un rapporto unilaterale, è sempre un qualcosa di circolare.

Lei ha vissuto tanti anni con la Comunità di Sant'Egidio, che è una realtà molto 'glocal' per il suo radicamento a Trastevere unito a una grande apertura al mondo. Questa esperienza che cosa aggiunge al suo bagaglio?

“Tanti contatti con il mondo aggiungono un'ansia di universalità che deve far parte del patrimonio di ogni realtà ecclesiale, altrimenti restiamo isole. Il confronto con gli estremi confini della terra, a cui siamo tutti chiamati, non ci fa perdere identità ma ci completa. Altrimenti i confini diventano muri. Il rapporto con il territorio in cui si è radicati è fondamentale, ma una Chiesa che resta chiusa nei propri confini, come dice il papa, è malata e perde la sua vera vocazione”.

La sua tesi di laurea è dedicata al cardinale Schuster, arcivescovo di Milano dal 1929 al 1954. Può essere una figura a cui ispirarsi per il suo ministero?

“Non oso certo paragonarmi a Schuster. Conoscere la sua figura mi ha aiutato molto a comprendere la complessità della Chiesa. Io lo vedevo come esponente di una Chiesa poco forte nei confronti del fascismo. In realtà ho scoperto esattamente il contrario, cioè un padre amatissimo dalla sua diocesi, tutt'altro che asservito al potere. Pensi che mi aiutò a scoprire questi aspetti di Schuster padre David Maria Turoldo, il quale, giovanissimo, predicava a Milano proprio su richiesta del cardinale”.

Lei ha pubblicato due libri per la San Paolo. Si intitolano Guarire le malattie del cuore e La confessione. Il perdono per cambiare. Sembrano gli spunti per il programma pastorale di un vescovo in prima linea nella Chiesa ospedale da campo immaginata da papa Francesco.

“Beh, farei fatica a vedere in modo diverso il mio ruolo di pastore. Se il Vangelo non tocca il cuore, se non lo trafigge, come dicono con una bella immagine gli Atti degli Apostoli, veniamo meno alla nostra missione. Noi dobbiamo sempre ricordarci di trasmettere quell'amore che ci viene da Gesù”.

Qual è il suo motto episcopale?

“La gioia del Signore è la vostra forza. Ma nello stemma c'è anche un'altra frase di Gesù: “Alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano”. Il Signore lo dice agli apostoli, convinti di dover aspettare ancora quattro mesi per la mietitura. Questa frase mi ha sempre colpito, perché Gesù ci aiuta a saper guardare la realtà in modo diverso. Mancano quattro mesi, ma in realtà la mietitura già aspetta”.



ESSAGGIO DEL VESCOVO DANIELE PER IL CARDINALATO DEL VESCOVO OSCAR CANTONI

Cari fratelli e sorelle, con lieta sorpresa ci ha raggiunto la notizia che il Santo Padre Francesco conferirà la dignità di cardinale a Mons. Oscar Cantoni, vescovo di Como, e mio predecessore in questa Chiesa di Crema dal 2005 al 2016.

È una notizia che ci riempie di gioia e, diciamolo pure, di un pizzico di orgoglio: perché possiamo ben dire che il vescovo Oscar ha fatto proprio qui, a Crema, il suo “apprendistato” di vescovo, esercitandovi per più di dieci anni il ministero episcopale.

Lo ha fatto, a quanto ho potuto capire, con grande generosità e saggezza, spendendosi per il bene della nostra diocesi, ed esercitando al tempo stesso un servizio prezioso per la Chiesa italiana, quale visitatore apostolico dei Seminari.

Mi sembra importante ricordare che diventare cardinale non significa fare “carriera”: perché l’unica “carriera” che si può fare, nella Chiesa, è quella

che configura sempre più profondamente a Gesù Cristo, il Signore e Maestro, venuto non per farsi servire, ma per servire e dare la vita per i fratelli (cf. Mc 10,45).

La nomina a cardinale avvicina mons. Oscar al ministero del Papa: i cardinali, anche quelli (e sono la maggior parte) che continuano a essere vescovi delle proprie Chiese particolari, sono particolarmente associati alla cura pastorale di tutta la Chiesa, affidata al Vescovo di Roma; e sono chiamati a vivere questo servizio con una testimonianza specialmente forte, simboleggiata dal colore rosso del loro abito, che rimanda al sangue dei martiri, i “testimoni” per eccellenza dell’amore di Dio in Gesù Cristo.

Per queste ragioni, assicuriamo al vescovo Oscar il nostro ricordo riconoscente nella preghiera, e Lo affidiamo all’intercessione speciale della B. Vergine Maria della Croce, di san Pantaleone e del beato Alfredo Cremonesi.

Crema, 29 maggio 2022 Ascensione del Signore



*+Daniele Gianotti
vescovo di Crema*



È SEMPRE TEMPO PER LA PACE

Quanto dolore in questi anni, prima con la pandemia del COVID e adesso con quella della guerra in Ucraina e in molte altre parti del mondo.

La guerra inaccettabile, alla quale non possiamo mai abituarci.

Dobbiamo sconfiggere l'odio, la violenza nelle parole e nelle mani, il pregiudizio, le prese in giro, l'indifferenza che generano tanta divisione e favoriscono la guerra.

La guerra rovina tutto e per sempre.

La pace permette la vita e la protegge. Diventiamo artigiani di pace! Tutti lo siamo e lo possiamo essere! Dipende da noi! Costruiamo la pace, vogliamo la pace, non accettiamo la guerra e ogni guerra!

Facciamo che la nostra comunità parrocchiale sia un pezzo di mondi di fratelli tutti!!

Facciamo nostre le espressioni di san Francesco d'Assisi: Signore fa' di me uno strumento della tua pace!



L

E IDEE VALGONO PER QUELLO CHE COSTANO, E NON PER QUELLO CHE RENDONO

Carlo Manziana, il vescovo del Concilio a 25 anni dalla sua morte

Carlo Manziana nacque a Urago Mella, quartiere occidentale di Brescia, il 6 luglio 1902. Durante la sua giovinezza diverrà un caro amico di colui, che in seguito, diverrà papa Paolo VI. Dopo aver studiato al collegio “Arici”, diretto dall'ordine dei Gesuiti, proseguirà i suoi studi all'università di lettere a Roma. In città, si era già stabilito, un anno prima, dopo il breve soggiorno a Varsavia, l'amico Montini, che lo coinvolse in alcune cerchie universitarie, di cui era animatore. A Roma, Carlo Manziana studierà anche musica sacra. A seguito di un ritiro spirituale all'età di diciannove anni a Gussago, frequenterà anche l'Università Cattolica a Milano, approfondendo la sua conoscenza in campo filosofico. Nonostante non abbia conseguito la laurea, a causa della cattiva salute, a ventidue anni,

insieme all'amico Ottorino Marcolini, entra a far parte dell'Oratorio San Filippo Neri di Brescia, detto “della Pace” e sarà ordinato sacerdote il 2 gennaio 1927, all'età di venticinque anni, incontrando l'opposizione del padre. Egli iniziò, poi, la sua attività di insegnante al liceo scientifico Calini e al liceo classico Arnaldo. Fu, inoltre, promotore dei “Gruppi del Vangelo”, indirizzando i giovani ad una pratica religiosa comunitaria, superando l'idea di una religione di tradizione e ambendo a una convinta pratica degli insegnamenti di Gesù.

Nel 1943, quindi, appoggiò, anche se indirettamente un movimento antifascista proposto dai suoi stessi studenti. Accusato di antifascismo fu catturato il 4 gennaio 1944 alle nove di sera, da alcuni militi SS della Polizia di sicurezza e rinchiuso nel carcere di Brescia. Cinque giorni dopo venne trasferito al Forte San Mattia e in seguito al Forte



Carlo Manziana e Paolo VI – Quadro del pittore Perolini Luciano

San Leonardo a Verona. Il 29 febbraio, con altri nove bresciani e ad altri venti prigionieri padovani, tra cui il sacerdote Giovanni Fortin fu internato nel campo di concentramento di Dachau. Don Manziana, matricola 64762, riuscì a sopravvivere all'inferno dei lager nazisti; venne liberato il 29 aprile del 1945 dalle truppe americane. In Italia rientrerà solo il 13 luglio seguente. Le difficili esperienze vissute lo portarono spesso a ripetere: "Le idee valgono per quello che costano, e non per quello che rendono". Il 19 dicembre 1963 venne nominato da papa Paolo VI vescovo di Crema, A Crema iniziò e condusse il cammino di rinnovamento della comunità diocesana alla luce degli insegnamenti del Concilio Vaticano II. Si ritirò dalla diocesi, per raggiunti limiti di età, il 26 settembre 1981. Morì a Brescia il 2 giugno 1997. È sepolto nella cattedrale di Crema.

Quando Manziana giunge a Crema, ha alle spalle una lunga esperienza umana ed ecclesiale, il cui spessore emerge immediatamente per la sua fede convinta, la sua capacità di riflessione culturale e l'operosità sociale. Manziana ha portato a Crema un clima di grande apertura, soprattutto nei campi della liturgia e dell'ecumenismo, due aspetti centrali nel suo ministero episcopale. Lo stile umano e sacerdotale di Manziana è inconfondibile e si rivela immediatamente ai cremaschi: molto esigente con se stesso, pur disponendo per eredità familiare di cospicue risorse economiche vive una vita molto sobria. La sua attività a Crema è frenetica; da essa traspare una grande spiritualità, un forte rigore morale e una solida preparazione culturale e teologica. Era diventato punto di riferimento per il confronto personale anche a molti preti. Io l'ho conosciuto e frequentato fin da quando avevo 9 anni. Ero un chierichetto in Duomo, la mia parrocchia. Servivo le sue Messe, frequentavo la sua casa, mi nutrivò della lettura di libretti che lui mi passava. Il legame con lui si è consolidato sempre di più. Mi ha introdotto alla bellezza della Parola di Dio, ultimo riferimento in ogni nostro pensiero e in ogni scelta. Mi ha aperto il suo grande cuore paterno. Un padre e un maestro che mi ha aiutato ad interpretare i sogni di Dio.

Passaggio cruciale nella sua vita è l'internamento nel campo di concentramento di Dachau, a causa della sua attività antifascista con i giovani, tra il gennaio 1944 e la primavera 1945. Ricordo quando sul muro del vescovado di Crema, la notte mani ignote avevano fatto una scritta: "Clero e DC il fascismo è qui", il Vescovo Manziana pianse amaramente ripetendo: "Io per la mia reazione al fascismo sono stato in campo di concentramento, e guarda cosa scrivono sulla mia casa ..."

Nei rapporti personali è deciso ma anche delicato: si infiamma ma sa chiedere scusa per gli eccessi del temperamento. Le difficili esperienze vissute lo portano spesso a ripetere: "Le idee valgono per quello che costano, e non per quello che rendono".

A 25 anni dalla sua morte non posso che rendere grazie al Signore per questo Vescovo del Concilio, un padre affettuoso e un maestro illuminato.

don Mario



NESSUNO HA UN AMORE PIÙ GRANDE DI QUESTO: DARE LA VITA PER I PROPRI AMICI Gv15,13

Enrico sarà ordinato prete

Cari amici, don Mario, che ringrazio di cuore, mi ha chiesto di scrivere alcune righe in occasione della mia ordinazione sacerdotale.

Mi chiamo Enrico Gaffuri, ho 50 anni, nato a Codogno ma cremasco doc, anzi mio papà è nativo di Ombriano e il mese scorso è entrato nella vita eterna.

Attualmente sono in parrocchia a Montodine, il prossimo 11 Giugno sarò ordinato presbitero della nostra Chiesa di Crema.

Uno potrebbe farsi una domanda ... prete a 50 anni (51 a Settembre ..) così tardi, avanti negli anni? Scelta interessante ma anche curiosa, certamente coraggiosa. Ebbene sì, non abituale, anche se in varie diocesi sempre più candidati hanno gli "anta", ad esempio tra i candidati di quest'anno a Milano il più "vecchio" ha 57 anni...

Il Signore chiama chi vuole. E lo chiama per un compito. Ognuno di noi ha una vocazione da scoprire nel discernimento.

Nel battesimo siamo chiamati ad essere suoi figli e testimoni per tutti, chiamati a vivere da cristiani perché tutti possano incontrare il Signore Gesù e il suo Vangelo di Salvezza. Chiama poi alcuni a servirlo in modo particolare, ma sempre e solo servitori della gioia di tutti. E la gioia per noi è incontrare il Signore Gesù. Vivere la propria vocazione, dire sì a ciò che il Signore ha voluto per ognuno di noi, nella libertà, è il compimento della nostra vita, è la felicità che ci ha promesso.

Io ho riconosciuto la voce di Dio nella mia vita intorno ai 38 anni, e dopo due anni di discernimento sono entrato in una fraternità sacerdotale missionaria a Roma, la Fraternità San Carlo. Entri in un cammino di discernimento, accompagnato da sacerdoti e un padre spirituale. Vita comune, studio, carità vissuta con anziani o in ospedale



(andavo al Bambin Gesù a visitare bambini e genitori ...) attività di catechismo coi ragazzi. Ho vissuto un anno a Madrid in una parrocchia di periferia, lì ho scoperto che la diocesi e il presbitero diocesano era la forma a cui mi chiamava. Da lì il ritorno a Crema, accolto in diocesi e il proseguo del cammino di discernimento condividendo la vita delle nostre parrocchie. Dieci anni di formazione, sembrano tanti ma non lo sono. La vita di seminario non è un'attesa di qualcosa che viene dopo, ma è vivere in forma ancora incompleta, ma già piena la vocazione alla quale sei chiamato.

Non è mai tardi per scoprire la volontà e il desiderio di Dio su di te, la preghiera è il luogo privilegiato per ascoltare la voce di Dio. Occorre l'aiuto e l'accompagnamento di un sacerdote, sempre, perché alla scuola dello Spirito non ci si accosta da soli, ci si deve affidare, cioè fidare, e farsi accompagnare.

Queste poche righe spero che siano occasione per chi cerca ancora di capire bene la propria vocazione a prendere sul serio la voce di Dio nella propria vita attraverso la preghiera assidua, cercando un bravo sacerdote e ad affidare a lui il proprio desiderio. A Crema ci sono tante possibilità per cammini di discernimento.

Vi chiedo una preghiera per me e i miei cari in questo momento particolare. Grazie!

Enrico Gaffuri



CONFERENZA SAN VINCENZO

MESE DI MARZO 2022

N.N. € 100 - N.N. € 250 - N.N. € 20 - N.N. € 20

MESE DI APRILE 2022

N.N. € 250 - N.N. € 20 - N.N. € 40 - N.N. € 20 - N.N. € 50

N.N. € 20 - N.N. € 20 - N.N. € 250 - N.N. € 30

MESE DI MAGGIO 2022

N.N. € 1.000 - N.N. € 10 - N.N. € 50 - N.N. € 250

La Conferenza San Vincenzo di Ombriano
ringrazia di cuore i parrocchiani di Ombriano
per la generosità nel sostenere le famiglie più bisognose.

S

ANTA CRESIMA

21 maggio 2022



Arrigoni Andrea
Belloni Francesco
Biancardi Nicoletta
Bombelli Federica
Bondioli Sofia Nives
Bonizzi Jacopo
Bresciani Riccardo
Caprino Thomas
Caso Alessandro
Caso Aurora
Cornetti Sofia
Daccò Giulia
Ghezzi Mattia
Gigliotti Maria Grazia
Ginelli Valentino

Labò Nicola
Lezzo Anna
Locatelli Sofia Caterina
Manclossi Vittoria
Marchesini Giorgia
Mattei Giuliano
Mauri Maria Elisa
Nicoli Francesco
Nocera Azzurra
Panarese Alessandro
Pani Federico
Parietti Angelica
Pedrinazzi Roberta
Premi Anna
Regazzetti Michele

Salesi Mikol
Serina Andrea
Somenzi Sophia
Taffettani Emma
Tosi Samuele
Vertua Alice
Vitari Christian
Vitari Federico

*Con il vescovo Daniele,
i sacerdoti don Mario Botti,
don Stefano Savoia
e i catechisti Alessandra,
Giovanna e Pietro*

P

PRIMA COMUNIONE

22 maggio 2022



Begnisi Marta

Caccavale Miriam

Cappelli Riccardo

Carniel Orlando

Caso Matteo

Cerioli Viola

Citarella Carol

Citarella Gaetano

Cornetti Maya

Cristofanilli Pietro

De Vincisiis Virginia

Nobili Elena

Granato Samuele

Degli Innocenti Beatrice

Degli Innocenti Mariluce

Di Stefano Kevin

Dognini Filippo

Ferranti Joeè Gabriel

Franchi Enrico

Gennuso Chiara

Grechi Manuel

Iantelli Chloe

Lucca Gioele

Patola Rebecca

Poloni Mia

Premi Agostino

Resconi Tommaso

Rotunno Davide

Sangiovanni Angelo

Seidita Pietro

Sertoli Leonardo

Spinella Greta

Semeraro Chiara

Bellandi Upe Ginevra

Vailati Margherita

Venturini Ludovica

Zecchini Federico

Zucchetti Mathias

Con i sacerdoti

don Mario Botti,

don Stefano Savoia

le catechiste Sara, Paola,

Valeria e Gioia

F ONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA DEL BILANCIO PARROCCHIALE

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle offerte e raccolte per:

1. Fondi per la chiesa parrocchiale
2. Fondi per interventi straordinari sul cortile dell'Oratorio.



CHIESA PARROCCHIALE

Offerte nel periodo aprile - maggio 2022

Condomini Badia suffragio Pezzetti Luigi	90
NN per parrocchia	400
NN suffragio propri defunti	150
Vendita rose	1.178
Offerte benedizione famiglie	975
Offerte Cresime	1.335
Offerte Prime Comunioni	1.250
Erogazione beneficenza anno 2021 BANCA CREMASCA MANTOVANA	1.000

CORTILE ORATORIO

Offerte nel periodo aprile - maggio 2022

N° 180 buste	4.290
--------------	-------

Per qualsiasi donazione direttamente in Banca, è possibile fare versamenti alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Ombriano utilizzando i due codici IBAN:

Banca BCC IT 63 E 07076 56843 000000100116

Banco Popolare IT 75 M 05034 56847 000000000265

Offerte per LA CAMPANA periodo aprile - maggio 2022

A titolo di liberalità sono pervenute alla parrocchia N° 17 offerte per un totale di € 3.700.

**Raccolta dalla vendita di dolci Pasquali in favore dei profughi ucraini
in favore dei profughi ucraini € 1.665**



STAZIONE TERMINI

Chiara Amirante - ed. Orizzonti di luce

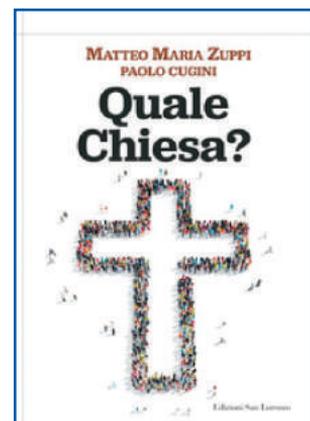
Un libro che racconta storie di ragazzi di strada che, incontrati da un Amore concreto, fatto di parole, di gesti, di ascolto profondo, ha portato questi giovani a una nuova vita. Questo libro raccoglie e ci insegna alcune testimonianze emblematiche del “popolo della notte”, rappresentativo delle paure e delle ferite più profonde della nostra società. Grande protagonista è comunque la grazia di Dio che spinge anche coloro che sono negli inferi più oscuri ad aprirsi alla speranza e all’incontro con la vita autentica.



QUALE CHIESA?

Matteo Maria Zuppi e Paolo Cugini - ed. San Lorenzo

Quale Chiesa? È questa la domanda che spesso si pongono coloro che partecipano alla vita della comunità e che percepiscono la velocità dei cambiamenti socio-culturali in atto. C'è un patrimonio ecclesiologicalo di grande portata emerso dal Concilio Vaticano II, che non è stato ancora vissuto e forse capito a sufficienza. Quando parliamo di ministerialità, di principio di uguaglianza nella comunità, di centralità della Parola di Dio nel cammino dei fedeli, del ruolo della donna, sembra di nominare aspetti di un modello di comunità - la Chiesa come popolo di Dio - che non è riuscito a penetrare in profondità il tessuto ecclesiale. Del resto, non è facile elaborare una proposta ecclesiale, che riesca a trovare concordi le diverse sensibilità di una comunità. Ne sa qualcosa chi, come il cardinale di Bologna Matteo Zuppi, deve riuscire a con-



ciliare i tanti cammini diversi di una diocesi nell'unica proposta del Signore. Oppure, un prete di campagna come Paolo Cugini, chiamato, come tanti suoi confratelli, ad accompagnare il cammino di comunità con una lunga tradizione ecclesiale, in un percorso di comunione. Quale Chiesa, appunto, per il contesto socioculturale che è in continua evoluzione? Si percepisce, nel mondo cattolico, la necessità di sedersi attorno ad un tavolo per ripensare, in modo sinodale, ad uno stile di comunità il più aderente possibile al Vangelo, senza perdere di vista le grandi sfide dell'attualità. Per questo il libro desidera offrire un materiale di qualità al dibattito ecclesiale, riproponendo, in modo semplice e non accademico, i temi cruciali che furono al centro del dibattito ecclesiologico del Concilio Vaticano II, ripresi in modo originale da papa Francesco ed attualizzati dal cardinale Matteo Maria Zuppi.

LA SCELTA DI ENEA

Luigi Maria Epicoco - ed. Rizzoli

“L'uomo è un essere imitativo, apprende la vita con gli occhi. Questo è il motivo per cui in ogni tempo e in ogni luogo ha sempre fissato lo sguardo su qualcuno per capire se stesso.” Ed è proprio questa sua peculiare caratteristica ad aver dato origine a testi come l'Iliade, l'Odissea, l'Eneide, ma anche testi sacri come la Bibbia o in tempi più recenti la Divina commedia, le commedie di Shakespeare, o spostandoci verso i giorni nostri Il Signore degli Anelli e forse anche lo stesso Harry Potter. Testi che toccano l'immaginario collettivo presente in ciascuno di noi e lo guidano, attraversando così i secoli e le generazioni. Tra queste opere ce n'è una che, secondo Epicoco, si presta più delle altre a essere la chiave di lettura del presente: l'Eneide di Virgilio. “Alcuni passaggi decisivi della vita di Enea e della sua personalità mi sono parsi i più congeniali a illuminare il tempo attuale.” E così, dopo una riscrittura in chiave narrativa di quei passaggi, l'autore condivide con noi una riflessione più ampia del tema di fondo allo scopo di “ricollegare l'immaginario con la storia attuale e con le possibili scelte e opportunità che ci si aprono davanti.” La scelta di Enea diventa così la rilettura di un'opera fondante della nostra cultura e al contempo uno strumento per interpretare la contemporaneità. Una lente attraverso la quale riflettere sul presente che “scarseggia di speranza e ha bisogno di guardare e di credere nella primavera in attesa sotto la neve dell'inverno che stiamo vivendo.”





OCI SUL NOSTRO QUARTIERE

Incontro con medici e operatori sanitari

La sera di Martedì 24 maggio 2022 c'è stato un incontro organizzato dalla parrocchia con medici e operatori sanitario che abitano ad Ombriano.

Da dove ha preso avvio questa iniziativa? Da una telefonata ricevuta in casa parrocchiale ormai qualche anno fa. Dall'altra pare della cornetta una persona che essendo impossibilitata di uscire da casa chiedeva se in parrocchia ci fosse qualche infermiere/a che potesse passare ... Due conclusioni:

- 1 Ci sono piccole urgenze che faticano a trovare risposta ... anche perché il nostro quartiere periferico porta anche la caratteristica di poca conoscenza reciproca
- 2 Non sempre il Servizio Sanitario Nazionale è in grado di coprire tutte le esigenze e i bisogni delle persone, tenuto conto che in comunità abbiamo tante persone qualificate nel campo sanitario.

OBIETTIVO: Attivare un servizio di volontariato nel quartiere che dia un supporto di prestazioni e consulenze non solo in campo sanitario ma anche di carattere logistico (ritiro ricette - prenotazioni ecc.)

L'occasione è quella di cogliere l'opportunità, soprattutto a seguito della pandemia COVID 19, di dare alcune informazioni \ risposte riferite ai bisogni socio sanitari del quartiere di Ombriano, dato che tra i residenti c'è una buona fascia di persone anziane e fragili, con situazioni invalidanti da malattie croniche e che spesso il famigliaire non riesce a gestire e prendersene in carico.

PERTANTO SIAMO APERTI AD ACCOGLIERE QUANTI VORRANNO ESSERE DISPONIBILI

Stiamo pensando inoltre, con la collaborazione della parrocchia, di attivare un servizio infermieristico ambulatoriale per garantire alcune prestazioni di base (controlli parametri - saturazione - glicemia - piccole medicazioni) ed uno sportello di ascolto per conoscere le esigenze della comunità, indirizzando le persone verso altri servizi inerenti ai singoli bisogni (ADI - ASSISTENTE SOCIALE - SERVIZIO AUSILI - TRASPORTI).

Questa è una nostra testimonianza, come operatori sanitari territoriali, per far presente che non tutti sono a conoscenza della realtà territoriale e che spesso molte persone si sono dovute gestire in autonomia per cercare e risolvere i propri problemi.

Siamo consapevoli delle difficoltà e delle fatiche che soprattutto in questo periodo si presentano quotidianamente. L'obiettivo quindi è quello di dare delle risposte ai bisogni che in base alle risorse potremmo soddisfare.

Speriamo in tempi brevi, grazie anche alla disponibilità raccolta all'interno della nostra comunità, di iniziare ad offrire questo prezioso servizio.

VOCI DALLA CITTÀ

Tra i diversi impegni della chiesa oggi, c'è certamente la sua attenzione al tempo che viviamo, con i suoi risvolti positivi e profetici e anche con i disagi e i drammi che vi si consumano.

Scrivono il nostro Vescovo Daniele: «... questa vita umana è lo spazio perfettamente adeguato al rivelarsi di Dio e del suo "amore per gli uomini"; se così non fosse, non avrebbe senso il principio di incarnazione ... Ma tutto questo ribadisce l'importanza del "principio territoriale": precisamente perché si tratta di essere il Corpo di Cristo nel luogo in cui ci troviamo, con le sue caratteristiche, la sua cultura, la sua storia e tradizione ... è dunque di primaria importanza l'attenzione concreta al territorio da parte della comunità cristiane, consapevole di essere chiamata a manifestare proprio lì l'offerta di vita e di speranza che deriva dal Vangelo di Gesù Cristo» sociologica!

Con questa premessa, introduco una lettura sociologica, con anche osservazioni e suggerimenti pratici, offerti da **Ciro Cozzolino**, sostituto commissario di Polizia da poco in pensione. In un incontro avuto tra lui e un gruppo di presbiteri, riguardo il tema del disagio dei giovani sono emersi questi dati, riferiti a ciò che capita nel nostro territorio cremasco:

- 1) La violenza di genere
(nel linguaggio, nella rabbia manifestata, nella aggressività fisica)
- 2) L'uso di stupefacenti
- 3) Il disagio giovanile (vedi problemi in alcuni oratori e sulle piazze...)
- 4) Il bullismo
- 5) Litigi all'interno dei nuclei famigliari

VIOLENZA DI GENERE VIOLENZA DOMESTICA

- con 'violenza di genere' si fa riferimento ad atti ripetuti contro la persona, come derisione, denigrazione, violenza psicologica, fino ad arrivare alla violen-



za fisica. Questa violenza si consuma per le strade, ma anche nelle scuole, negli oratori, in tante famiglie

- per una cittadina piccola come Crema sembra essere un fenomeno molto diffuso.

COSA FARE?

L'invito è quello di non vergognarsi a raccontare (per chi subisce violenze) e per chi deve offrire un aiuto è importante conoscere persone e realtà/istituzioni che già stanno operando sul nostro territorio su questo tema.

DROGHE (ma anche alcool)

- s'è abbassata l'età dell'uso di droghe leggere (anche ragazzini di 2^a media), ma il problema della dipendenza comprende anche l'uso/abuso di alcool (fino al coma etilico) che spesso è giustificato come parte integrante al bisogno di divertimento. Per fare serata occorre sbronzarsi
- ragazzi che stanno in giro la sera fino a tardi (troppo tardi!), senza un controllo da parte dei genitori/famiglia



COSA FARE?

È venuto meno il principio di autorità che non vuole essere l'esercizio del potere, ma esprime la responsabilità dell'adulto che ha l'obbligo di dare indicazioni precise, ricordandoci che il primo modo per educare è dare buon esempio!

COSA FARE? diventano importanti alcune azioni:

- cercare di dialogare con i ragazzi stessi. Cercare sempre il dialogo;
- cercare incontri con le famiglie;
- chiedere l'intervento delle forze dell'ordine, sapendo che può tamponare i problemi, ma non sono completamente risolutivi. La vera attenzione deve essere educativa;
- non focalizzare l'attenzione solo sui fenomeni più appariscenti, ma farsi attenti ai vari e piccoli segnali di disagio o di difficoltà;
- gli adulti e i genitori devono sorvegliare, non è più possibile abdicare al compito educativo;
- mettere in atto una Educativa di strada: un progetto da attivare in rete con il Comune, gli oratori, il Consultorio diocesano. Persone preparate che intervengano nei luoghi di disagio.



OMBOLA IN ORATORIO

Si è conclusa in questi giorni la bella iniziativa in oratorio della tombola per anziani e pensionati. Si era interrotta prima delle festività natalizie ed è ripresa a fine febbraio con una buona partecipazione.

Una novità di quest'anno sono state due infermiere di quartiere che ad ogni appuntamento quindicinale del gioco si sono messe a disposizione per la misurazione della pressione sanguigna e della glicemia. Al termine dell'ultima tombola sono state consegnate due buste con le offerte per l'oratorio e per l'asilo con il ricavato di questi mesi. Il gruppetto che porta avanti questo bel modo di stare insieme aiutando a creare legami di amicizia fra persone della terza età, ringrazia l'oratorio per la disponibilità ad ospitarci. Grazie a tutti!



Il gruppo tombola



OFFERTE RICEVUTE DAL GRUPPO MISSIONARIO

- Dicembre:** Clarice e Fabrizio per Myanmar € 150; N.N. per progetti missionari € 50; N.N. per progetti missionari € 30
- Gennaio:** N.N. per Myanmar € 200; N.N. per Myanmar € 100
- Febbraio:** N.N. per Myanmar € 100; N.N. per Uruguay € 50
- Marzo:** N.N. per progetti missionari € 250; N.N. per progetti missionari € 100; dalla cassetta in chiesa per progetti missionari € 280
- Aprile:** N.N. per progetti missionari € 500

Ringraziamo di cuore tutte le persone che con la loro generosità rendono possibili gesti di condivisione.

G REST 2022

Gioia piena alla tua presenza

Batticuore, questo il titolo del Grest 2022. In effetti è quanto, in questi giorni, tutti, in oratorio, avvertiamo. Perché è dal cuore che parte ogni desiderio educativo e con il cuore si pensano tutti i tempi che siamo chiamati a vivere, compreso il tempo estivo che sta per cominciare.

IL LOGO

La costruzione del logo prende avvio proprio dal cuore, ma non un cuore fermo, un cuore in moto, un cuore che batte. Tutte le nostre emozioni, se vissute pienamente, se rielaborate e non accantonate hanno questo come fine: il metterci in movimento. E questo cuore pulsante al centro si diffonde poi in tanti volti, a colori e in bianco e nero, tristi e felici, scomposti come in un quadro di Picasso perché tutti, anche tu, proprio come sei oggi, con tutte le emozioni e le stranezze che ti abitano, trovano posto in oratorio.





LA TEMATICA

La tematica che ci accompagnerà è quella delle emozioni. I ragazzi, nella preghiera, nei laboratori e nei giochi a tema, saranno portati a sperimentarsi con le emozioni che ogni istante della loro vita avvertono. È quanto più urgente nel mondo di oggi che ciascuno riconosca quale emozione sta provando, sappia darle un nome, sappia comunicarla a chi è intorno a lui e sappia riconoscerla e rispettarla nell'altro.

Più di mille oratori in tutta la Lombardia, quest'estate, lavoreranno condividendo lo stesso progetto educativo, spinti dalla stessa passione e dallo stesso amore scoperto e donato. E lo faranno non improvvisando, ma inseriti in un progetto che è cominciato a costruirsi già un anno fa.

Quale altra realtà può vantare una cura del genere? Solo l'oratorio!



E DA NOI...

Nella nostra comunità il Grest coinvolgerà 270 ragazzi in sei settimane di attività, dal 13 giugno al 22 luglio. Oltre al tempo del gioco, libero e organizzato, secondo la tradizione o con nuovi giochi a tema, i ragazzi avranno la possibilità di passare giornate in piscina, vivranno la gita al parco acquatico Le Vele e al parco divertimenti di Gardaland, oltre ad altre gite differenziate in base alla fascia d'età. E infine avranno l'occasione di sperimentarsi in molti laboratori autoprodotti o frutto di preziose collaborazioni con realtà sportive e teatrali del territorio. E come può mancare il tempo dei compiti? Tre giorni a settimana i più piccoli potranno godere dell'aiuto compiti proposto dall'Associazione Il Fuoriclasse, con cui ormai da anni c'è un bel lavoro condiviso.

UN'ESPERIENZA DI COMUNITÀ

Il Grest non sarebbe possibile senza la presenza degli animatori. Nella nostra parrocchia, sono più di 80 gli adolescenti tra i 15 e i 20 anni che, gratuitamente, scelgono di dedicare un mese e mezzo del loro tempo estivo (e tanta preparazione nelle settimane precedenti) al servizio per i più piccoli. Un servizio che, anche se si ripete ogni anno, non dovrebbe mai smettere di creare in noi un bello stupore. Per questi ragazzi l'oratorio, in estate, diventa proprio casa e l'uno fratello per l'altro. In questa famiglia non si può non scorgere il volto di Dio che abita in questa esperienza di Chiesa.

Ma nel Grest deve trovare posto tutta la comunità. I servizi necessari per la buona riuscita del tempo estivo sono davvero tantissimi e, come sempre, tutti trovano posto



per dare una mano. Questo invito sia rivolto a tutti: presentatevi al cancello, il poco che ciascuno di noi può offrire è il tassello che manca in un puzzle vivo.

MA NON SOLO GREST

Il tempo estivo in oratorio è poi arricchito da tante altre attività per tutti, con uno sguardo particolare alle famiglie. Inaugureremo il tutto con una bella festa dello sport, dal 9 all'11 giugno, dove tutti potranno sfidarsi in tornei di calcio, basket, beach volley o in una staffetta di corsa. E poi le cene estive, in tutti i fine settimana di giugno e luglio, per vivere dei bei momenti comunitari.

E allora ci prepariamo a vivere questa estate insieme certi che, come dice il sottotitolo del Grest, sarà "Gioia piena alla Tua presenza"!

A SILO

Gentili Lettrici e Lettori ben ritrovati, scrivo queste righe mentre ancora contiamo le conseguenze della forte grandinata e il lavoro domenicale per assicurare la normale apertura della scuola si fa sentire. Voltiamo pagina AVANTI.

Un mese di Maggio che ha visto un piacevole ritorno: LA GITA (uscita didattica dicono quelli bravi) presso l'Agriturismo "la Boschina" di Ripalta Cremasca. Inutile scrivere l'eccitazione e la gioia dei bambini ancor prima di salire sul pullman.

Come ogni anno, nel mese dedicato alla Madonna, abbiamo ospitato la SS Messa celebrata da Don Mario aperta a tutta la Comunità. La successiva mancanza della festa del Pozzo dei Colori ha fatto sì che la partecipazione sia stata discreta ma non come gli anni ante pandemia.



E così dopo la GITA nel 2022, il 17 giugno, ritornerà anche il saggio di fine anno dal titolo "IL MERAVIGLIOSO MAGO DI OZ". Sarà allestito nel cortile interno della scuola e darà modo alle famiglie dei bambini di apprezzare il lavoro svolto durante l'anno scolastico. Ma a luglio finita la scuola che si fa? Ma l'ASILO ESTIVO naturalmente !!! Per tutti i bambini iscritti alla scuola ci sarà la possibilità di poter usufruire del servizio estivo organizzato direttamente dalla Fondazione con la collaborazione di alcune insegnanti che si sono rese disponibili. Attività, giochi e pasti sempre freschi (non trasportati).

Come forse già sapete, ospitiamo 4 minori Ucraini (2 bambine e 2 bambini) e con questo ringraziamo le Nonne della Tombola per il generoso contributo alle spese.

Ringraziamo tutte le Persone che nel corso dell'anno ci aiutano e supportano a vario titolo, con poco o con tanto, secondo le proprie possibilità. In particolare, Nives, Angela e Gabriele. Grazie, per la loro generosa disponibilità alle Mamme della vendita dei fiori. Al cuoco Angelo, ormai uno di noi...

È tempo di elezioni amministrative... e ci ha fatto particolarmente piacere la considerazione che alcuni candidati hanno espresso visitando la scuola. In rigoroso ordine alfabetico Beretta, Bergamaschi, Borghetti, Draghetti, in bocca al lupo.

A presto!

Angelo Doldi



ORPO BANDISTICO G. VERDI DI OMBRIANO UN ANNO RICCO DI SODDISFAZIONI!

Dopo il tradizionale Concerto della Repubblica del 2 giugno, nel quale con maestria e grande trasporto Roberta Patrini ha guidato il Corpo Bandistico in una successione di brani che hanno visto celebri colonne sonore alternarsi a famosi Musical e danze spagnole, sono in calendario ancora due appuntamenti che impegneranno il Corpo Bandistico G. Verdi di Ombriano – Crema in questi giorni di giugno: il 18 giugno a Gazzola (PC) per la Festa Granda della sezione degli Alpini di Piacenza e il 25 giugno nella Piazza della Chiesa di Postino a Dovera (CR) in occasione della festa di San Rocco.

E così questa stagione si concluderà e finalmente con soddisfazione si potranno riporre gli strumenti e godere le meritate vacanze. Quest'anno, grazie anche all'imponente campagna vaccinale che ci ha messi al sicuro da questa pandemia, il Corpo Bandistico è riuscito a rispettare tutti i propri impegni. Dopo periodi nei quali l'impossibilità di provare aveva messo in grave difficoltà la Banda, finalmente si è riusciti a riprendere con la consueta regolarità e tranquillità le prove e con laboriosa serenità si sono potuti preparare i numerosi concerti in programma. Concerti nei quali il Corpo Bandistico è tornato a far sentire la propria voce e la propria bravura anche sotto la bacchetta di Roberta Patrini, che con maestria e abilità lo ha diretto in quest'ultimo periodo. La bacchetta tornerà invece tra le mani di Eva per i due concerti di fine giugno.



Sabato 28 maggio nella sala Polifunzionale dell'Oratorio di Ombriano si è tenuto inoltre il *saggio di fine anno* della Scuola di Musica della Banda. La Propedeutica musicale guidata dal maestro Alessandro Confortini, le classi di strumento e la Junior Band si sono fatte onore e hanno fatto bella mostra del lavoro svolto durante quest'anno scolastico. I bambini della propedeutica hanno dimostrato come anche da molto piccoli si possano apprendere la ritmica e i primi rudimenti musicali in modo piacevole, divertente ma anche molto efficace, poi i ragazzi della Junior Band sotto la guida esperta e paziente di Cecilia Zaninelli hanno suonato i brani più belli e simpatici del proprio repertorio. Infine si sono esibite anche le classi dei singoli strumenti: flauto, clarinetto, sax, tromba e percussioni.

Il pubblico presente ha applaudito calorosamente le diverse esibizioni e ha apprezzato l'impegno di questi giovani musicisti in erba ed il loro talento, che speriamo abbiano la voglia e la costanza di coltivare nel tempo. Ricordiamo che la scuola di musica della Banda è sempre aperta e accoglie studenti di qualsiasi età, che vogliano suonare e entrare a far parte di questo meraviglioso gruppo che è la Banda, nella quale si formano non solo ragazzi e giovani musicisti, ma soprattutto persone capaci di collaborare e di spendersi per realizzare qualcosa di bello e gioioso per tutti. Per chi volesse dunque provare a suonare uno strumento, ricordiamo che può trovare tutte le informazioni sul sito della Banda www.bandaombriano.it, all'indirizzo mail: info@bandaombriano.it, al numero 339 6635532 (Whatsapp).





OMBRIANO IN RIMA DIALETTALE

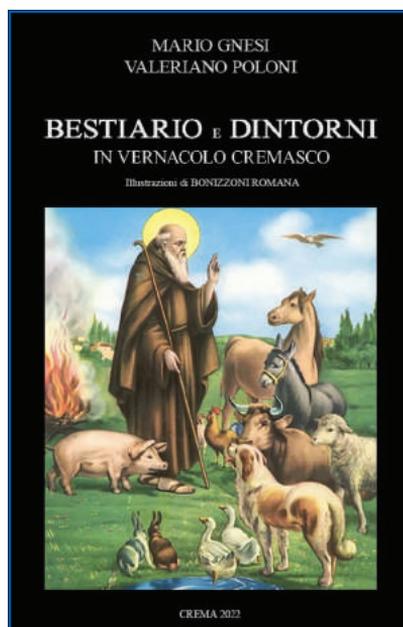
A breve sarà disponibile l'edizione di una singolare antologia di poesie in dialetto cremasco/ombriano dal titolo "Bestiario e Dintorni", scritta a due mani dal conterraneo Valeriano Poloni e dal coautore sabbionese Mario Gnesi.

Trattasi di un "Manifesto" sulla tutela ambientale con un approccio insolito a un problema di severa attualità. Il testo poetico è una raccolta di 145 gustosi componimenti in vernacolo cremasco verace, divisa in due sezioni. La prima, il "BESTIARIO", raccoglie 71 componimenti riguardanti la descrizione di abitudini e comportamenti, di animali domestici e selvatici presenti nel nostro territorio e il loro rapporto con l'ecosistema di pianura. La seconda, "DINTORNI", raccoglie 74 componimenti riguardanti le tradizioni, i mestieri perduti, la vita nelle cascine, costumi, ricorrenze, storia e ricordi di Ombriano e del cremasco ecc., che confrontano lo stato di salute ambientale del passato con quello attuale.

Oltre una settantina di componimenti sono ambientati a Ombriano, terra natia di Valeriano, che oltre alla nota passione per la storia della nostra terra, ci svela d'essere pure un'abile penna di elevata capacità e sensibilità poetica. Ogni componimento in vernacolo presente nelle due sezioni, oltre ad essere affiancato dalla traduzione in lingua italiana, è preceduto da un abstract introduttivo, che ne riassume i contenuti e lo contestualizza alle attuali problematiche ecologico-ambientali. Il testo, che somma circa 265 pagine è corredato e impreziosito da una sessantina di vignette a cartoon ideate da una giovane cremasca.

La presentazione della raccolta antologica è onorata dalla penna di tre noti autori locali: il prof. Franco Gallo, Walter Venchiarutti e Valerio Ferrari, che da differenti punti di vista, quello antropologico, quello letterario e ambientale-naturalistico, hanno brillantemente interpretato i contenuti del volume.

L'edizione della raccolta antologica è stata realizzata, anche grazie al generoso contributo dei seguenti sponsor locali: Ordine Alato dei Cialtroni dell'Oca (con sede presso il



Palazzo Benvenuti), Lumson-Cav. Remo Moretti, Ferramenta Angolare, Arredamenti Dossena, Impresa Edile F.lli Mazzocchi, Impresa Edile Bernardoni, Officina Locatelli, Passione Bici e Spoldi Vetri. Il ricavato della diffusione del volume verrà devoluto alla parrocchia di Ombriano e utilizzato per la realizzazione di un piccolo parcheggio di accesso al tempietto dei Morti delle Tre Bocche. Per gli Ombrianesi interessati all'acquisto del libro, nel prossimo numero della Campana verranno date le indicazioni sul costo e dove poterlo reperire.

SITUAZIONE ECONOMICA MORTI DELLE TRE BOCHE

Saldo precedente.....	€	3.425
Vendita libri.....	€	140
Paschetto Paolo.....	€	20
N.N.....	€	70
N.N.....	€	50
N.N.....	€	25

SPESE SOSTENUTE

Plexigas per le due teche di ponente.....	€	50
Potatura cipressi.....	€	90

Totale in cassa..... € 3.590

Il Comitato

Necrologie

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa, i figli con i familiari ricordano con affetto i cari



**Agostina
Guerci**



**Attilio
Dossena**

Una S. Messa sarà celebrata domenica 26 giugno alle ore 18.



Servizio 24 ORE

0373 256078

**Unica Agenzia nel cremasco
con produzione propria di casse mortuarie**

PREZZI DI FABBRICA

* Servizi in tutti gli Ospedali e Case di Riposo
* Servizi per cremazione
* Pagamenti personalizzabili senza interessi
* Preventivi senza impegno

CASA FUNERARIA
*"Qui trovate rispetto e dignità
al vostro dolore"*



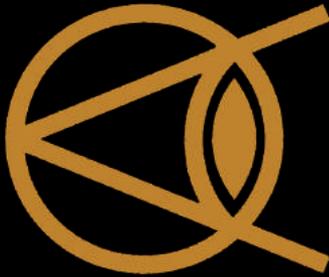
**SAN PAOLO
LA CREMASCA**

GROUP
email: lacremasca@libero.it

Via Capergnanica, 3/B Crema

**0373 203994
340 6033082**

Repubblica65



entra in una nuova

OTTICA

Via della Repubblica, 65 - 26013 Crema (CR)
Tel. 0373/500007
E-mail boboottica.crema@gmail.com

Tabaccheria Edicola Cartoleria STESY

PIAZZA L. BENVENUTI 13 - tel. fax 0373.30758
DA LUNEDI' A VENERDI' 05:45 - 12:30 / 15:00 - 19:30
DOMENICA 06:00 - 12:30

**QUI
TROVI**

- SERVIZI POSTALI: INVIO PACCHI e RACCOMANDATE
- PAGAMENTO BOLLETTINI - PAGO PA
- BOLLO AUTO
- RICARICHE CARTE PREPAGATE
- RICEZIONE PACCHI: *Amazon Locker* & *FermotPoint*
- GIORNALI & RIVISTE
- RIVENDITA BIGLIETTI AUTOGUIDOVIE
- TUTTO PER LA SCUOLA!!!
- FOTOCOPIE A COLORI - STAMPE - SERVIZIO FAX



SALA DEL COMMiato
CREMA - Via Libero Comune, 44



CERIMONIA FUNEBRE



Crema - Via IV Novembre, 40 - www.gattiaagenzia.it 0373 256078

Orario di visita 8.00 - 20.00



www.crisandcriscolors.it

Cristiano Conturba

dal 1965 tinteggiature interne ed esterne

**TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE
SOLUZIONI DECORATIVE PER INTERNI
STUCCHI ANTICHI
RIVESTIMENTI PLASTICI PER ESTERNO**

Via Monte Nevoso, 16/a - 26013 Crema (CR)

Cell. 347.92.56.335

cristianoconturba@alice.it - info@crisandcriscolors.it

SI FANNO CORNICI SU MISURA



Pitture per l'edilizia e l'industria - Hobbistica - Belle arti - Bricolage

Novità: bombolette spray di tutte le marche **PERSONALIZZATE** per la tua auto

CREMA - Via Stazione, 92 • Tel. 0373 31431 info@colorificiodossena.it

**MARMI
CERUTI**

**VIA ROSSIGNOLI 22 - OMBRIANO
CREMA (CR)**

T. 0373.230082

INFO@MARMICERUTI.COM



**ARTE FUNERARIA
MODELLI A RICHIESTA
FUSIONI UNICHE IN BRONZO
RESTAURI**



VOLVO V90 CROSS COUNTRY.
VIVI PIENAMENTE. ADESSO.

MADE BY SWEDEN

Volvo V90 Cross Country. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7.7 l/100km. Emissioni CO₂ 178 g/km

Vailati

CREMONA - Via Della Fogarina 2
Tel. 0372.471689 - Fax 0372.445112

CREMA (CR) - Via Milano 53 - Tel. 0373.230110

volvo.cremona@vailati.biz
volvo.crema@vailati.biz - www.vailati.biz

Dott. Umberto Dossena

Medico Veterinario

Visite su appuntamento
a domicilio



Cani, gatti
e non solo

tel. 333.6129871
@mail: dosseclub70@live.com
Crema - CR



RE Rossi ElettroServizi

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI

**ANALISI COSTI ENERGIA
CON LA MIGLIORE SOLUZIONE
AL RISPARMIO**

ENERGIA ALTERNATIVA

IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

**IMPIANTI ALLARME ANTINTRUSIONE
E ANTINCENDIO**

CONTROLLO ACCESSI

ROSSI ELETTROSERVIZI di
Rossi Diego S.a.s.
Via dell'Industria, 22/24
26010 CHIEVE (CR)
Tel. e Fax 0373 234680
info@rossielettroservizi.it
SOA CATEGORIA OS 30 CLASSIFICA III
SOA CATEGORIA OG 9 CLASSIFICA IV
SOA CATEGORIA OG 1 CLASSIFICA I
UNI EN ISO 9001:2008

Non esitate a contattarci
per preventivazione gratuita.

ESEGUIAMO ANCHE
PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

www.rossielettroservizi.it



Autoscuola Doldi

CREMA (Ombriano)
DI DOLDI GIOVANNI

- PATENTI DI TUTTE LE CATEGORIE
- REVISIONI PATENTI
- RINNOVO PATENTI
- PATENTI INTERNAZIONALI
- DUPLICATI PATENTI
- CONVERSIONI PATENTI
- CERTIFICATI MEDICI IN SEDE
- CORSI PER STRANIERI
- CORSI DI RECUPERO PUNTI
- CONSEGUIMENTO CQC MERCI/PERSONE
- RINNOVO CQC MERCI/PERSONE

Autoscuola Doldi Via Pandino, 4 CREMA (fraz. Ombriano) - Tel. 0373.230580
info@autoscuoladoldi.it - www.autoscuoladoldi.it



DOSSENA ARREDAMENTI

Mobili delle migliori marche
Progettazione su misura
Laboratorio interno di falegnameria
Montaggio accurato
Pagamenti personalizzati

Contattarci non costa nulla, **il preventivo è gratuito**



LA QUALITÀ È DI CASA

Showroom:
via D'Andrea, 13
OMBRIANO
di Crema (Cr)
Tel. **0373 230250**

ACQUISTA I NOSTRI PRODOTTI

SHOP.BELOM.IT



BELOM S.R.L.
VIA DEI CAMPI, 2
OFFANENGO 26010
(CR)



FOLLOW US
340 5103939
0373 750121
INFO@BELOM.IT



VENDITA BICICLETTE **AMPIA SCELTA DI MODELLI**
BICI CLASSICHE UOMO E DONNA, BICI BIMBO,
MOUNTAIN BIKE, BICI DA CORSA, E-BIKE



VIENI A PROVARE IL MODELLO GIUSTO

Via Macello 38 (fianco Tessileria Cavallini) - 26013 Crema (CR) - Tel. 0373.201457



- PULIZIA PANNELLI FOTOVOLTAICI
- PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
- TINTEGGIATURE CIVILI E INDUSTRIALI
- TRATTAMENTI E RESINATURE PAVIMENTI
- MANUTENZIONE GIARDINI E DISINFESTAZIONI
- CONSULENZA SERVIZI DOMICILIARI ED AZIENDALI
- LAVANDERIA A DOMICILIO TAPPETI, TENDE, COPRIDIVANI

CENTRO SERVIZI DRAGO

NOVITÀ 2011: LAVANDERIA CIVILE ED INDUSTRIALE
PREVENTIVI GRATUITI



AL NUMERO **0373.250071** - centroservizidrigo@ildrago.net

V. Vittorio Veneto 1/F - 26010 Ripalta Cremasca (CR)

 CRAI DF SUPERMERCATI		I nostri punti vendita: OMBRIANO - P.zza Benvenuti, 2 OFFANENGO - Via Ferrè, 7 MADIGNANO - S.S. Paullese, 28 NEW
ACCETTIAMO BUONI PASTO           	PANE FRESCO TUTTI I GIORNI (DOMENICA COMPRESA)	CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO Telefono/WhatsApp +39 348 1943377 E-Mail: ordini.dfsupermercati@gmail.com

Ingegnere **Paola Piloni**
Geometra **Elisa Piloni**



STUDIOPILONI
PROGETTAZIONE EDILE

Via Renzo Da Ceri 55
26013 Crema
Tel. e fax: 0373.30445
Piazza Castello 16
26020 Agnadello (CR)

www.studiopiloni.it
info@studiopiloni.it



Arredamenti MARY CLAIRE snc
di Allocchio Enrico

Via Milano, 73
26013 Crema (CR)
Tel. 0373 230088
Fax 0373 30046





BCC Vita - Unica: per portare a termine i tuoi progetti in serenità.

La tua scelta di investimento unica per creare un **capitale futuro**, realizzare i tuoi progetti e vivere la tua vita **guardando al domani**.

Polizza multiramo distribuita da:



www.bccvita.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. BCC Vita - Unica è un prodotto assicurativo di BCC Vita. Prima della sottoscrizione del prodotto assicurativo leggere il Set Informativo disponibile sul sito internet www.bccvita.it e nelle filiali delle Banche affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che distribuiscono tale prodotto.

BCC Vita S.p.A. Sede legale: Largo Tazio Nuvoletti 1, 20143 Milano (Italia) - Pec: bccvita@pec.gruppocattolica.it - C.F. PIVA e iscrizione Registro Imprese MI n. 0686981009 - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00143 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni (Albo Gruppo Assicurativi IVASS n. 010), soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. - PIVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni 04504530230.